

## SALONE DEL LIBRO



BOOKBLOG - LA PAGINA SCRITTA DAI RAGAZZI

# “Ribellatevi ai prof, leggete i testi che amate”

Culicchia: il tema di questo Salone è dedicato a voi giovani, riprendetevi il futuro che gli adulti vi hanno divorato

CRISTINA INSALACO

«Alla prima edizione del Salone del Libro distribuivo cataloghi ai visitatori e fornivo indicazioni logistiche sulla posizione degli stand. Avevo 23 anni, e mi sono innamorato fin da subito di questa manifestazione che ho visto nascere». Giuseppe Culicchia ieri ha risposto alle domande dei ragazzi della redazione del Bookblog allo stand de La Stampa, raccontando come è nata la kermesse di quest'anno, e come è stato scelto il titolo «Un giorno, tutto questo». Culicchia si è tolto la veste di scrittore per indossare quella di organizzatore, e ha invitato i giovani a «ribellarsi» alle letture scolastiche imposte durante l'estate: «Approfittate di questa enorme libreria che è il Salone - ha detto - per acquistare i testi che amate e non solo quelli scelti dai vostri docenti».

Come nasce il tema della manifestazione? «Nasce da voi giovani. E dal fatto che stiamo vivendo un momento storico particolare, in cui si decide il destino del nostro pianeta - spiega Culicchia -. Le generazioni che vi hanno preceduto hanno divorato parte del vostro futuro: ogni anno consumiamo 8 volte le risorse della terra. E se questo stile di vita continuerà, ci saranno gravi conseguenze in futuro». Il fil rouge di questa edizione ci invita quindi a riflettere sulla necessità di prendersi cura del nostro pianeta. I ragazzi del Bookblog provenienti da Roma, che ieri hanno fatto il loro primo ingresso al Lingotto, hanno poi chiesto a Culicchia alcune curiosità sull'organizzazione. «Costruire un programma interessante significa non solo ascoltare le proposte degli editori, ma confrontarsi con loro sui contenuti della manifestazione». Poi è entrato nel dettaglio degli aspetti pratici: «In questi giorni si tengono oltre 1600 incontri. E noi dobbiamo occuparci non solo di invitare gli ospiti, ma anche di farli viaggiare e pernottare». Un lavoro che comincia pochi giorni dopo la fine dell'edizione precedente. Allo stand della Stampa è

stato poi chiesto di raccontare un episodio curioso di questi giorni: «Un ragazzino di 15 anni ha inseguito per un autografo Eva Cantarella - ha detto Culicchia -, una studiosa autorevole ma apparentemente lontanissima dal mondo di un'adolescente. Si è comportato come se avesse incontrato Fedez». Quanto la presenza di youtuber e blogger ha aiutato la kermesse a promuovere la lettura fra i giovani? «Di sicuro ha fatto la sua parte, perché ci ha permesso di arrivare a voi attraverso un linguaggio diverso. Le case editrici non sono ancora riuscite a usare queste forme di comunicazione in modo efficace, ma spero che imparino presto». Un consiglio per la lettura? «“Amabili resti” di Alice Sebold».

Hanno collaborato Martina Novelli e Daniele Saracino della scuola media Ilaria Alpi dell'istituto comprensivo Melissa Bassi di Roma, e Ludovica Raffa ed Elisabetta Ceresero, liceo classico Alfieri —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto i ragazzi di Bookblog mostrano la nuova «Stampa». A sinistra la vignetta ispirata a «Il mare e l'impatto dell'uomo» di Mario Tozzi, realizzata dagli autori di Topolino Francesca Agrati e Paolo Mottura, con Lorenzo e Alan di Bookblog



L'ARTISTA CHEN JIANG HONG

## Animali e antiche figure cinesi I disegni che incantano i bambini

Uno, due, tre tratti e Chen Jiang Hong, artista cinese residente a Parigi, disegna una canna di bambù davanti a un pubblico di bambini affascinati. Durante l'incontro, incanta disegnando animali e antiche figure cinesi con la china e i pennelli tradizionali. Poi tocca ai bambini: Chen si siede tra loro e, sorridendo, li guarda tracciare segni sui fogli bianchi. In Cina si dice che la testa del pennello tocchi la terra, la parte alta il cielo, mentre la parte centra-

le comprende l'Universo. Il mondo di Chen si riflette nel suo lavoro perché, come ci racconta dopo l'incontro, dipingere è per lui un momento intimo nel quale esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni: «Raccontare storie è condividere le mie esperienze - spiega - la mia vita con gli altri». Sara Comune scuola media Peyron, Lorenzo Matcovich, scuola media Caduti di Cefalonia e Alan Poggio, Curie-Vittorini di Grugliasco —

L'AUTOBIOGRAFIA DELLO SCRITTORE RUSSO

## Limonov, bolscevico e imperialista Troppe personalità in un uomo solo

Limonov in carne ed ossa corrisponde o no al personaggio di Carrère? Questa la domanda che si fa il pubblico che gremisce la sala. Dopo vent'anni di assenza dall'Occidente, lo scrittore russo presenta al Salone la sua autobiografia: una vita travagliata, fatta di alcool, insurrezioni violente, scontri con Putin e anni di galera. Nasce così “Zona industriale”: un memoir dettagliato in cui viene descritto il passaggio dalla Russia imperialista alla Russia liberista-li-

berale. Stupisce la precisione dei ricordi dell'autore, scritti a mano durante la sua prigionia. Ma chi è realmente Limonov? In sala si respira il clima di attesa di un personaggio enigmatico e il desiderio del pubblico di interloquire con l'autore. Lui si definisce un nazionalista bolscevico, un militarista e un imperialista, troppe personalità per un solo uomo. Francesca Bandiera e Irene Bombonato Liceo classico Ariosto —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AUTRICE DI «LUCKY»

## Alice Sebold, il potere della parola per superare il trauma dello stupro

È il 1999 quando esce «Lucky», la mémoire della scrittrice americana Alice Sebold. L'autrice porta alla luce nella sua autenticità la sua storia autobiografica. Racconta dello stupro e del processo dopo il trauma che ha subito. Il suo scopo è quello di sottolineare, attraverso un racconto personale, ma di un'incredibile lucidità, l'importanza della parola, come filo di Arianna per uscire dal labirinto. Secondo l'autrice queste sono le tre “fortune” che ha avuto: l'essere una

donna bianca aggredita da un uomo nero (fondamentale all'epoca), la sua verginità e i castigati vestiti indossati quella sera, che agli occhi della società di allora testimoniavano la sua innocenza. «Don't play the blind game»: su questa frase ci lascia l'autrice, incitando il pubblico ad aprire gli occhi di fronte alle orribili verità.

Carolina Fanzago, Vesna Frangipane e Aminata Sow, liceo Grigoletti di Pordenone e Alfieri di Torino —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'INPS al SALONE DEL LIBRO



L'INPS sarà presente alla 31ª Edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino.

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale parteciperà con un proprio stand al Salone del Libro per far conoscere ed informare i cittadini sui tutti i servizi erogati.

Lo stand dell'INPS è situato nel Padiglione 2 - K170, in prossimità delle Sale Editoria, Caffè Letterario, Sala Blu.

All'interno dello stand sarà possibile, inoltre, effettuare una navigazione guidata del Nuovo Sito INPS per conoscerne le recenti novità, richiedere il PIN Inps, il rilascio del CU 2018 e l'Estratto Conto Contributivo.

Si potranno avere le necessarie informazioni inerenti la materia Pensionistica, le Prestazioni a Supporto del Reddito, il Welfare, ecc.

L'INPS al servizio del cittadino.

